

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI FILOSOFIA

a.s. 2023/2024 - Classe 4 A (indirizzo Design Metalli) - 66h annuali

Prof. Leandro APPOLLONI

1. FINALITÀ E ORIZZONTE DI SENSO

La presente programmazione di filosofia riceve il PECUP Licei¹ e intende conferire a studenti e studentesse prospettive culturali e metodologiche per comprendere e operare sul piano intellettuale, professionale, sociale ed esistenziale nell'orizzonte della complessità.

In tale ottica, la storia delle idee costituisce un retaggio di contenuti, strumenti, metodi, questioni e soluzioni per inverare la comprensione e il superamento delle diverse determinazioni storiche, materiali e intellettuali che hanno caratterizzato la cultura occidentale.

L'insegnamento/apprendimento della filosofia diviene così un valido compendio per attualizzare costellazioni di senso e consentire a studenti e studentesse di constoricizzarsi consapevolmente e attivamente a più livelli di esistenza.

Nell'ambito del lavoro scolastico, il complesso educativo dell'insegnamento/apprendimento della filosofia riceve contenuti e metodologie didattiche presenti, oltre che nel PECUP e nelle Indicazioni Nazionali, nel PTOF dell'I.I.S. "Publio Elio Adriano" e nelle programmazioni dipartimentali d'Istituto e negli Orientamenti del 2017, con costante riferimento alla funzione inclusiva, formativa, orientativa e civica della relazione e della prassi educativa (che incarnano la curvatura indicata dalla più recente normativa scolastica e l'esplicitazione – mai ridondante – dell'interesse generale perseguito dalla Scuola nell'alveo dell'articolo 3 della Carta Costituzionale).

2. OBIETTIVI: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

La presente programmazione riceve lo schema cronologico-sequenziale dell'insegnamento/apprendimento della filosofia suggerito dalle Indicazioni Nazionali, ripercorrendone, nel rispetto delle situazioni educative contingenti, la scansione temporale per anno di corso, articolata in secondo biennio e quinto anno. Tale schema cronologico-sequenziale è quindi da intendersi in modo flessibile e passibile di arricchimento, attualizzazione e collegamenti intra e interdisciplinari in relazione all'indirizzo di studio e ad attitudini, interessi e bisogni educativi manifestati a più livelli da ciascun gruppo classe.

In linea del tutto generale, nel ricevere i documenti di programmazione dipartimentale, l'articolazione degli apprendimenti di filosofia persegue i seguenti obiettivi:

FILOSOFIA – CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE (dalle INDICAZIONI NAZIONALI)

¹ DPR 89/2010, art. 2 c. 2, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...".

1. Vita e opere principali degli autori; caratteri generali delle principali correnti di pensiero.	1. Riferire autori e correnti ai periodi storici e culturali di riferimento	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il «significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere».
2. Lessico specifico, termini chiave	2. Ricorrere al lessico specifico; riconoscerlo nel testo scritto; servirsi nella produzione scritta e orale	Lo studente è in grado di «utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina».
3. Tematiche prevalenti rispetto ad altri autori, epoche e contesti storici	3. Riferire l'autore e i testi ai temi fondamentali della riflessione filosofica	Lo studente è in grado: <ul style="list-style-type: none"> • di orientarsi in una «conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali» e in «una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede»; • «di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione».
4. Problemi distintivi e originali, andamento del pensiero sia in termini di contenuti che di principali metodi e strategie argomentative	4. Argomentare il pensiero dell'autore ripercorrendone l'andamento ed evidenziandone i caratteri distintivi e originali; rintracciare nel testo problemi e aspetti distintivi del suo pensiero	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • «di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi»; • di sviluppare «da riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale».
5. Confronto con altri autori e critica; collegamenti interdisciplinari	5. Eseguire confronti e argomentazioni a partire dall'autore in relazione alla storia delle idee e delle altre discipline	Lo studente è in grado: <ul style="list-style-type: none"> • «di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea»; • «di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline».

Al fine di conferire un orizzonte di senso rivolto alla comprensione e alla partecipazione alla complessità, le competenze disciplinari sono di seguito esplicitate in termini di competenze in materia di cittadinanza:

FILOSOFIA – RICONDUZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI AL PECUP (DPR 89/2010) E ALLE KEY COMPETENCIES (COUNCIL RECOMMENDATION of 22 May 2018)		
COMPETENZE DISCIPLINARI (INDICAZIONI NAZIONALI)	PECUP (DPR 89/2010)	KEY COMPETENCIES (COUNCIL RECOMMENDATION)

	(la competenza tecnologica – area 5 – è trasversale)	of 22 May 2018)
Lo studente è in grado di comprendere il «significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere».	TUTTA L'AREA STORICO-UMANISTICA	PERSONAL, SOCIAL, AND LEARNING TO LEARN COMPETENCE (5) CULTURAL AWARENESS AND EXPRESSION COMPETENCE (8)
Lo studente è in grado di «utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina»	TUTTA L'AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	LITERACY COMPETENCE (1) MULTILINGUAL COMPETENCE (2) [per l'accesso ai testi in lingua] DIGITAL COMPETENCE (4)
Lo studente è in grado: <ul style="list-style-type: none"> • di orientarsi in una «conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali» e in «una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede»; • «di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione». 	TUTTA L'AREA STORICO-UMANISTICA TUTTA L'AREA LOGICO- ARGOMENTATIVA PARTE DELLA SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	PERSONAL, SOCIAL, AND LEARNING TO LEARN COMPETENCE (5) CITIZENSHIP COMPETENCE (6) CULTURAL AWARENESS AND EXPRESSION COMPETENCE (8) Part of Mathematical competence and competence in science, technology, engineering (3)
Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • «di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi»; • di sviluppare «la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale». 	TUTTA L'AREA METODOLOGICA (acquisizione del metodo di studio, consapevolezza e padronanza di una pluralità di metodi, capacità di interconnettere e modulare metodi sull'oggetto di studio). TUTTA L'AREA LOGICO- ARGOMENTATIVA (argomentare una propria tesi, ascoltare quelle altrui; ragionare correttamente, individuare problemi e	LITERACY COMPETENCE (1) MULTILINGUAL COMPETENCE (2) [per i diversi canali e/o registri comunicativi, per il CLIL] DIGITAL COMPETENCE (4) ENTREPRENEURSHIP COMPETENCE (7)

	soluzioni; leggere criticamente le varie forme di comunicazione).	
Lo studente è in grado: <ul style="list-style-type: none"> • «di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea»; • «di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline». 	TUTTA L'AREA STORICO-UMANISTICA	PERSONAL, SOCIAL, AND LEARNING TO LEARN COMPETENCE (5) CITIZENSHIP COMPETENCE (6) CULTURAL AWARENESS AND EXPRESSION COMPETENCE (8)

Per quanto concerne i “saperi minimi” si fa riferimento al documento di programmazione dipartimentale.

3. MEDIAZIONE DIDATTICA

La mediazione didattica opererà a favore degli apprendimenti di tutti gli studenti e tutte le studentesse, favorirà l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e intenderà rendere autonomi gli studenti e le studentesse negli “aspetti del lavoro scolastico” (redazione di appunti, accesso ai libri di testo).

La determinazione degli strumenti e delle strategie di mediazione didattica sarà centrata sugli studenti, sulla relazione con essi e con le attitudini, motivazioni, stili e tempi di apprendimento che essi manifestano, tenendo conto sia dei contributi delle nuove tecnologie, che della complessità psico-evolutiva dei destinatari.

Ove presente, sarà gradita e incentivata la partecipazione alla progettazione didattica, all'erogazione dei contenuti e alla definizione di strumenti di verifica e criteri di valutazione da parte dei docenti assegnati alla classe per le attività di inclusione scolastica.

La lezione frontale sarà fondamentale per focalizzare l'attenzione dei discenti sui “nuclei fondanti e i saperi imprescindibili” della programmazione, sui nodi concettuali della disciplina e sull'inquadramento generale degli argomenti. Al fine di rendere partecipi gli studenti e le studentesse del processo di insegnamento/apprendimento, si ricorrerà costantemente alla riflessione guidata e alla lezione dialogata, le quali operano come monitoraggio informale del grado di impegno e dei livelli di apprendimento tra una verifica sommativa e l'altra.

Il docente predispone una Classroom per la condivisione di materiali di approfondimento. Sulla stessa piattaforma, il docente si impegna a condividere le scalette delle lezioni e le domande guida enunciate da ciascuna lezione, in modo che gli studenti e le studentesse possano disporre, in ciascun modulo e in previsione delle rispettive verifiche sommativa, degli “organizzatori anticipati” per la valutazione. Tali materiali sono da intendere come misure di supporto diffuso agli apprendimenti e come strumenti compensativi per gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali.

Ove possibile, la lezione sarà arricchita dei contributi multimediali, dal lavoro diretto su fonti e testi, dai mediatori iconici, dagli approfondimenti e da istruzioni metacognitive sul potenziamento degli apprendimenti, nel

rispetto delle direttive europee sull'importanza di "imparare ad imparare" quale competenza fondamentale di cittadinanza per operare nella complessità.

Compatibilmente con la programmazione e la natura di alcuni argomenti e abilità disciplinari da sviluppare, non saranno tralasciate occasioni di apprendimento cooperativo, a coppie o piccoli gruppi, al fine di favorire l'inclusione di tutti gli studenti e le studentesse e operare sull'acquisizione e il consolidamento di competenze relazionali, trasversali e socio-comunicative.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà secondo i criteri indicati nel DPR sulla Valutazione e coerentemente con le indicazioni dello Statuto del 1998, con riferimento particolare alla tempestività, trasparenza, equità e carattere formativo della valutazione e della restituzione.

Le verifiche degli apprendimenti saranno periodiche, coerenti con le indicazioni dipartimentali e con le griglie di valutazione da esse individuate, e somministrate in forma di test strutturati e semi-strutturati e prove orali. A seconda del tipo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze oggetto di verifica, sarà possibile somministrare, conformemente a quanto statuito in sede dipartimentale, un ciclo di verifiche orali e due scritti per periodo, o viceversa.

La valutazione delle verifiche orali sarà riferita alla griglia presente nel documento di programmazione dipartimentale, approvata dal Collegio Docenti e allegata al PTOF d'Istituto.

La valutazione delle verifiche scritte (test strutturati e semi-strutturati) ha come oggetto il grado di padronanza di conoscenze e abilità disciplinari (lessico, capacità argomentative, capacità di contestualizzare le questioni storico-filosofiche, di servirsi delle fonti storiche o di accedere al testo filosofico, di leggere gli eventi in senso diacronico o di porre in questione gli aspetti teorici dei temi studiati), nonché delle competenze chiave, trasversali e orientative indicate nel documento di programmazione dipartimentale. Le domande a stimolo chiuso e risposta chiusa e aperta saranno valutate secondo una scala quantitativa condivisa con gli studenti, che tiene conto del differente peso dei quesiti che richiedono il solo riconoscimento della risposta corretta o la rievocazione delle conoscenze e la loro rielaborazione in forma scritta (generalmente una risposta aperta vale cinque volte tanto una risposta a crocette).

La valutazione delle dinamiche di gruppo terrà conto delle competenze trasversali, di cittadinanza, orientative, come ad esempio la capacità di negoziazione, l'orientamento al compito, la creatività e la prosocialità.

L'autovalutazione sarà favorita col progredire dell'autonomia nel contesto di apprendimento.

La restituzione avverrà in modo formativo, comprenderà cioè un giudizio discorsivo e un voto numerico.

La valutazione di allievi ed allieve che manifestano bisogni educativi sarà riferita ai rispettivi PDP e PEI e le verifiche degli apprendimenti condivise con i docenti assegnati alla classe per le attività di inclusione, nel rispetto del principio di contitolarità e corresponsabilità.

5. ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero di valutazioni sommative non sufficienti avverrà in itinere su argomenti segnalati dal docente e in date concordate con gli studenti e le studentesse interessati.

6. CONTENUTI DISCIPLINARI

La programmazione disciplinare per l'a.s. 2023/2024 riceve il programma svolto durante il precedente anno scolastico disponibile sul sito istituzionale dell'IIS "Publio Elio Adriano" e ne continua l'avanzamento.

Sul piano delle abilità e delle competenze sarà consolidata la padronanza del lessico filosofico fondamentale, nonché la comprensione, l'esposizione e la messa in questione dei nuclei teorici più significativi della storia delle idee nell'evo moderno, anche con riferimento al lavoro sui testi.

Dopo un modulo introduttivo sulla filosofia medievale, utile a meglio contestualizzare lo scarto operato dalla filosofia dell'Umanesimo, dal Rinascimento e dal pensiero moderno rispetto all'epoca precedente, sia pur nelle semplificazioni di natura scolastica e non tralasciando nodi concettuali che si ripresentano negli autori cardine del presente anno scolastico, la trattazione del pensiero italiano tra Quattro e Cinquecento (umanisti, filosofia della natura) e degli aspetti prodromici del contrattualismo (Machiavelli, Bodin, Botero) prelude alla più estesa trattazione della rivoluzione scientifica nei suoi contributi più influenti (Bacone, Galileo), della svolta operata dal momento cartesiano, della polarizzazione teorica tra empiristi e razionalisti funzionale alla comprensione del pensiero di Immanuel Kant, senza tralasciare i temi fondamentali del contrattualismo e del pensiero politico, con riferimento a Hobbes, Locke e Rousseau, né la contestualizzazione della temperie illuminista.

Compatibilmente con lo stato di avanzamento della programmazione disciplinare, sarà possibile predisporre i temi della filosofia classica tedesca e dell'Idealismo.

7. LIBRO DI TESTO

MASSARO D., BERTOLA M.C., *La ragione appassionata, VOL. 2 – La filosofia moderna*, Paravia

Tivoli, 17/10/2023

Prof. Leandro Appolloni

